

## UN CONVEGNO DEDICATO ALLE MADRI DI PLAZA DE MAYO

Sarà dedicato alle Madres de Plaza de Mayo il XIV convegno dell'Archivio nazionale della poesia inedita, che ogni anno organizza il Comune di Monterchi. L'appuntamento con le *Poesie nel cassetto* è alle 17 di oggi presso il Teatro comunale. Il tema di quest'anno è *Trenta mil hijos que nos senalaron el camino de lucha y esperanza hacia la libertad*. Partecipano i rappresentanti delle Madres de plaza de Mayo. Interviene Duccio Demetrio. Letture degli attori Veronica Barelli, Graziella Zanchi, Michelangelo Pulci. La manifestazione si concluderà nel giardino del Museo della Madonna del Prato di Piero della Francesca con il concerto del chitarrista Enea Leone, musiche di Sor, Rodrigo, Ponce, Giuliani, Castelnuovo Tedesco.

antologie

## LA «STRAORDINARIA ONDA» DELLE POETESSE INGLES

Lello Voce

In America l'hanno chiamata *the extraordinary tide*, cioè la «straordinaria ondata». Mi riferisco alla grande qualità e quantità della letteratura prodotta da donne. È quello che vale per l'America vale per l'Italia: basti qui citare i nomi di Rosaria Lo Russo, Elisa Biagini, Mariangela Gualtieri, Sara Ventroni, Maria Angela Bedini.

Tutta di autrici femminili contemporanee e tutte di lingua inglese è composta un'intrigante antologia tematica, *Men/Uomini*, che riunisce testi provenienti da sponde geografiche e stilistiche spesso lontanissime, dall'India all'America, dalla Gran Bretagna alla Nuova Zelanda, dal sarcasmo bruciante di Wendy Cope («Lo scrivano di notte i fuochi artificiali/certi uomini sono più o meno normali»), di Liz Lochhead («mi hai lasciato soltan-

to/ritagli di unghie (...)/(...) posacenero/mezzi pieni tazze/sporche coi rimasugli del tuo/gocchetto»), della spietata *Tu Jane* di Carol Ann Duffy («La notte le mollo addosso una scorreggia all'olezzo di Guinness/a mia moglie, che mi si rannicchia contro dopo che l'ho scopata/(...) Son tutto muscoli/(...) capofamiglia. Padrone a casa mia. Quadrato»), delle sprezzature di Margaret Atwood («Quando le donne lavano le mutande è un lavoro domestico/Quando lo fanno gli uomini un'avvincente cruccio»), fino alla tenerezza quasi surreale di Erica Jong, alla commozione di Karen Alkalay-Gut, alla lieve, disincantata ironia di Selima Hill e del suo splendido *Ritratto del mio ex marito in forma di valigia* («Ascoltami Signore, lo so che mi vuoi aiutare/ma me la daresti una valigia piuttosto?/(...) E ne vorrei una che sia buona per davvero/e che mi ami per sempre»).

davvero/e che mi ami per sempre»).

Padri e mariti, figli e amanti: la costellazione maschile (i suoi vizi, i suoi tic, le sue qualità e i suoi difetti) viene sfogliata, petalo dopo petalo, da polpastrelli letterari raffinati, che non cedono mai alla faciloneria ideologica. Da questo punto di vista il tentativo di offrire una «testimonianza, parziale ma significativa, di quella corallità di voci che sono espressione dello sguardo femminile contemporaneo sull'universo maschile» è perfettamente riuscito e l'antologia possiede una sua coerente piacevolezza, che trasporta il lettore sino all'ultima pagina.

Ma altro e più decisivo viene fuori da questo testo, ed è cosa che riguarda più in generale la poesia. Per un verso, una buona parte delle autrici, pur essendo state

pubblicate negli Stati Uniti, o in Gran Bretagna, non sono né europee, né wasp, a segnalare, come rilevato dai curatori, che sempre più forte è l'influenza dei flussi migratori sulla poesia contemporanea «soprattutto in termini di ibridazioni culturali e di produttive mescolanze»; per altro lato, risulta evidente quanto una delle caratteristiche formali dell'*extraordinary tide* sia il definitivo affermarsi di un «atteggiamento concreto ed esistenziale, quotidiano ed anticademico che percorre la poesia femminile contemporanea in lingua inglese sin dai tempi delle grandi maestre confessionali Sylvia Plath e Anne Sexton».

Men / Uomini

A cura di Georgia Sensi e Andrea Dirotti. Le Lettere, pp.204, euro 15

## Torna Montalbano, ancora più amaro

A settembre «La pazienza del ragno», nuova indagine firmata da Andrea Camilleri

Salvo Fallica

«P»uò un omo, arrivato oramà alla fine della sò carriera, arribbìrarsi a uno stato di cose che ha contribuito a mantinirli». Un interrogativo non da poco assilla il commissario Salvo Montalbano nel nuovo ed attesissimo romanzo *La pazienza del ragno* (Sellerio, nelle librerie il 30 settembre). Ritorna così Montalbano, il protagonista dei romanzi di Andrea Camilleri, una serie incentrata su riflessioni storiche e di costume sociale, sull'attualità intesa come dimensione culturale e sociale: si pensi a *La forma dell'acqua* o *Il giro di boa* (solo per citarne alcuni). Negli ultimi romanzi, vi è una meditazione per certi versi più drammatica ed amara. Del resto Montalbano, ne *Il giro di boa*, si trova ad affrontare questioni delicate quali l'immigrazione clandestina. Ma vi è un altro argomento che assilla Montalbano, quello della giustizia. Che ha una sua centralità ne *La pazienza del ragno*. Non tanto una elucubrazione astratta sulle regole, quanto un tormento interiore che continua ad affliggerlo. Il suo rapporto con lo Stato, con la Polizia, dopo i fatti del G8 di Genova. Ne *Il giro di boa* il commissario aveva deciso di abbandonare la polizia, prima di concentrarsi e dedicarsi anima e corpo alla sua indagine. Ne *La pazienza del ragno* la riflessione interiore diventa quasi un bilancio della propria esistenza. Il nuovo romanzo inizia esattamente dove finiva *Il giro di boa*: avevamo lasciato Montalbano, ferito nel conflitto a fuoco che metteva fine all'indagine, mentre veniva accompagnato all'ospedale di

## La pazienza del ragno

di Andrea Camilleri  
Sellerio  
pagine 272  
euro 10

Un ritratto di Andrea Camilleri. Il nuovo romanzo del commissario Montalbano «La pazienza del ragno» sarà in libreria alla fine di settembre



Montechiaro da Fazio e Gallo. Finita la degenza il commissario torna a casa con la prescrizione medica di un lungo periodo di convalescenza. È abbattuto e depresso; la casa di Marinella, le premure di Livia, le attenzioni gastronomiche di Adalina lo confortano ma non lo rasserenano. Forse gli manca il commissariato, e quando giunge la telefonata di Tatarella che lo informa della scomparsa di una ragazza, Montalbano si getta a capofitto nell'indagine e inizia a farsi

strada l'ipotesi di un rapimento...

Nel risvolto di copertina, che sciacianamente è una sorta di saggio introduttivo, il critico letterario Silvano Salvatore Nigro scrive: «Il commissario Montalbano sente il peso degli anni. E della solitudine. Si interesserà, mentre cerca le parole e i gesti che lo nascondono agli altri; le parole che facciano barriera. Ascolta la voce di dentro». Si pone così il dilemma: «Era solo un omo che aveva un personale criterio di

giudizio supra a ciò che era giusto e ciò che era sbagliato. E certe volte quello che lui pensava giusto risultava sbagliato per la giustizia. E viceversa. Allora, era meglio esseri d'accordo con la giustizia, quella scritta supra i libri, o con la propria coscienza?».

Un dubbio amletico, diremmo, conoscendo la passione di Camilleri per il teatro. Un dubbio filosofico, di interesse vitale per Montalbano. E Nigro commenta: «Il dilemma è da

tragedia greca. Ma qui, nella malinconia e negli addolcimenti pudichi di una maturità giunta quasi al consuntivo, non l'eccezionalità dell'eroe importa; ma l'integrità di un individuo normale, che gli adempimenti dell'ufficio mette in rapporto con la falsità «politica», con la personale ricerca della franchezza, e con l'accertamento (se non pubblico, almeno privato) della verità».

Dalla narrazione alla riflessione meta-letteraria, colta con essenzialità da Nigro: «Montalbano si confronta pure con le convenzioni romanzesche del genere giallo. Per sottrarsi al «mestiere»: moralista senza moralismi, vulnerato dalla ingiustizia e dalla «libertà» di rapina governativamente legalizzata e accasata; e investigatore in servizio straordinario nel romanzo, che metaforiche «ferite», date o ricevute, fa pulsare nel non detto delle emozioni e nel clamore dello scandalo». *La pazienza del ragno* è un giallo senza cadaveri. Nigro lo definisce: «un giallo anomalo. Senza «delitto» e spargimenti di sangue. A meno che delitto cruento non venga considerato lo splendore di vite costrette a consumarsi e a sprecarsi nell'odio. Nell'attesa di una catarsi che, accompagnata dalla solidale e indulgente compassione di Montalbano, metta in calma le coscienze e le riposizioni nel gioco delle parti: dopo che l'agitazione «teatrale» della «ragnatela», pazientemente tessuta nell'odio, ha esaurito la funzione strategica di «menzogna» che sulla scena ha portato, irretendolo, il vero colpevole». Nigro non ha dubbi: «Camilleri sorprende ancora una volta. E si rinnova. Con questo trepido romanzo dai tempi alternati e dialoganti».

## Muore il giallista e scrittore Giorgio Calcagno

Lo scrittore e giallista Giorgio Calcagno, specializzato in informazione culturale, è morto all'età di 74 anni a Cupra Marittima, nelle Marche, dove era in vacanza. Nato ad Almetse in Val Susa nel 1929 da una famiglia ligure-piemontese, si era laureato in Lettere moderne all'Università di Genova con Walter Binni. Contemporaneamente ad una brillante carriera giornalistica a La Stampa, Calcagno si è distinto anche nella narrativa, pubblicando vari libri. Tra i suoi titoli figurano *Il Vangelo secondo gli altri* (1969), il gioco del prigioniero (vincitore del Superpremio Grinzane Cavour nel 1991) e *Notizie dal diluvio* (Premio Pavese e Premio Capri nel 1992). Era autore anche di poesie, raccolte in *Visita allo zoo* (Premio Biella nel 1981). Giorgio Calcagno ha esordito nel giornalismo a Torino nel 1953 al quotidiano Popolo Nuovo. È poi stato per sette anni corrispondente del Radiocorriere. Nel 1962 è entrato a La Stampa, dove ha curato per 13 anni le pagine degli spettacoli e per altri 13 l'inserto «Tuttolibri». Nel 1989 ha fondato il supplemento «Società e cultura» di cui è stato il responsabile fino al 1992; da allora è passato al ruolo di collaboratore, sempre dei servizi culturali.

## FestaUnitàNazionaleGenova

## Sabato 28 Agosto

ore 18.00 Popoli in cammino

Kossi Komla-Ebri **Nuovi imbarazzismi**  
*Laura Balbo, Grazia Barbiero, Rosalie Seck.*

Ore 18.00 Sala Matteotti

Presentazione del libro **Invito alla festa con delitto**. Edizioni l'Unità.**Partecipano gli autori Andrea Carlo Cappi, Federica Fantozzi, Claudia Salvato, Luca Telese, Marco Vallarino.**

Ore 18.15 Piazzetta Gianni Rodari

Spettacolo di attori e pupazzi **«Quel tesoro del mare»**

Ore 18.30 Spazio Sudamerica

**Esibizione di ballo e spettacoli vari**

Ore 20.30 Sala Matteotti

**Ettore Zottarelli: Twins***Libro Italiano Editore Partecipa Antonio Famà*

Ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer

**Il futuro della Rai e la qualità della televisione****Partecipano Lucia Annunziata, Fabrizio Morri, Tullio Camiglieri. Conduce Natalia Lombardo**

Ore 21.00 Sala Lino Micciché

**Bowling a Columbine di Michael Moore**

Canada/USA, 2002, con Michael Moore. (€ 3)

Ore 21.00 Sala Guido Rossa

**Droga: Le inutili prove di forza della destra Bianca Costa Bozzo, Don Andrea Gallo, Augusto Battaglia, Giuseppe Fioroni, Franco Corleone, Matteo Micati. Coordina Giuseppe Vaccari.**

ore 21.30 Sala Matteotti

Vincenzo Guerrazzi: **L'aiutante di S.B. Presidente operaio** Marsilio Editore*Stefano Bigazzi, Leila Maiocco, Marta Vincenzi, Giorgio Cavallini, Salvatore Vento, Silvio Ferrari.*

Ore 21.15 Piazzetta Gianni Rodari

Spettacolo di attori e pupazzi **«Quel tesoro del mare»**

Ore 21.30 Spazio Sudamerica

**Esibizione di ballo e spettacoli vari**

## Domenica 29 Agosto

ore 18.00 Sala Enrico Berlinguer

**Appalti, racket e beni confiscati: le contraddizioni dell'antimafia***Giuseppe Lumia, Tano Grasso, Giannicola Sinisi, Don Luigi Ciotti, Piero Grasso, Sandra Amurri.*

ore 18.00 Sala Matteotti

Paolo Cossi: **Tina Modotti**

Edizioni Biblioteca dell'Immagine

Ore 18.00 Spazio DS Liguria 2005

**Ciclo «Nel cuore di un mondo nuovo»: libertà, diritti, stili di vita.****Partecipano: Katia Zanotti, Vittoria Franco, Andrea Benedino, Giovanna Grignaffini, Paola Concia, Emilia Di Biase, Rosanna Abba, Albertina Soliani.**

Ore 18.15 Piazzetta Gianni Rodari

Spettacolo di attori e pupazzi **«Rashid rondinella di mare»**

Ore 18.30 Spazio Sudamerica

**Esibizione di ballo e spettacoli vari**

Ore 20.30 Sala Matteotti

Mimosa Martini: **Kashmir Palace**  
Nutrimenti Edizioni

ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer

**Dove vanno i movimenti? Serata in memoria di Tom Benetollo***Pietro Folena, Mimmo Lucà, Gianni**Rinaldini, Paolo Beni, Moni Ovadia, Aurelio Mancuso, Don Luigi Ciotti, Arturo Scotta. Conduce**Riccardo Barenghi.*

ore 21.00 Sala Matteotti

**Paolo Cornaglia Ferraris (Medicu Medicorum) Malati di spreco** Laterza Editore. **Partecipano Mario Fiscì, Franco Manzitti**

Ore 21.00 Sala Lino Micciché

**La grande seduzione di Jean-François Pouliot**

Canada, 2003, con Raymond Bouchard, David Boutin, Benoit Briere, Pierre Collin. (€ 3)

Ore 21.15 Piazzetta Gianni Rodari

Spettacolo di attori e pupazzi **«Rashid rondinella di mare»**

Ore 21.30 Spazio Sudamerica

**Esibizione di ballo e spettacoli vari**

Ore 22.45 Sala Enrico Berlinguer

**MACCHIE DI ROSSO****Parole in movimento****con Ivan Della Mea, Fausto Amodei, Caterina Bueno, Gualtiero Bertelli, Modena City Ramblers,****Rudi Assuntino, Mariano De Simone, Lucilla Galeari.** **Conduce Toni Jop.**

Interviene Gianni Borgna.